

In viaggio per Natale? Occhio al permesso!

VENERDÌ 30 NOVEMBRE 2012



Test di Ammissione

preparazionetestmedicina.it

Supera il Test di Ammissione. Noi ti Aiutiamo. Informati Ora!



Scegli Tu! ▶

Recommend 86

Solo chi ha un documento valido può spostarsi liberamente tra l'Italia il proprio Paese o all'interno dell'area Schengen. Passerà necessariamente le feste qui chi attende la regolarizzazione



Roma – 30 novembre 2012 - Chi sta programmando un viaggio in patria in occasione delle ferie invernali farebbe bene a controllare la situazione del suo permesso di soggiorno. Vediamo come regolarsi per non rischiare brutte sorprese.

Chi ha un permesso valido può tornare in patria e quindi rientrare in Italia quando vuole, l'importante è che porti con sé il permesso.

Può poi spostarsi per turismo, senza chiedere visti, in tutti i Paesi Schengen: Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Austria, Grecia, Danimarca, Finlandia, Svezia, Islanda, Norvegia, Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Malta e Svizzera. Se invece sceglie un Paese non Schengen, deve verificare se in base agli accordi con il proprio Paese d'origine ha bisogno di un visto per visitarlo.

Per chi invece attende il rinnovo del permesso di soggiorno, il viaggio di andata o di ritorno tra l'Italia e il proprio Paese d'origine non deve prevedere il passaggio o scali in un Paese Schengen. Bisogna portare con sé il passaporto, il permesso scaduto e la ricevuta dell'ufficio postale (cedolino) da esibire alla polizia di frontiera.

Chi attende il primo permesso di soggiorno per lavoro o ricongiungimento familiare può viaggiare nell'Area Schengen solo se ha un visto di ingresso del tipo "Schengen uniforme" valido per tutta la durata del viaggio, altrimenti può solo viaggiare tra l'Italia e il suo Paese d'origine senza tappe europee. In ogni caso, insieme a cedolino e passaporto, dovrà esibire il visto rilasciato dal consolato che specifica il motivo del soggiorno in Italia.

Passerà invece necessariamente il Natale qui chi attende la regolarizzazione, perché la ricevuta della domanda non è un documento valido per rientrare in Italia. Prima di essere liberi di viaggiare verso il proprio Paese d'origine, questi lavoratori dovranno quindi attendere la convocazione allo Sportello Unico per la firma del contratto di soggiorno e la domanda di rilascio del permesso.

EP

Studio Legale Parenti

www.studiolegaleparenti.com

25 professionisti nella consulenza legale e assistenza giudiziaria



Scegli Tu! ▶

Tweet 2

1



Add a comment...

Posting as Sergio Briguglio (Not you?) [Comment](#)

Post to Facebook



Freddierick Lat Llarina · Colegio de San Juan Letran–Calamba

Vorrei chiedere se posso andare in altri luoghi di paesi dell'Unione europea che utilizzano solo la mia ricevuta dalla regolarizzazione? Ad esempio in Germania o in Spagna?

[Reply](#) · [Like](#) · [Follow Post](#) · Thursday at 1:27pm

Facebook social plugin

[Articolo Precedente](#)

[Articolo Successivo](#)